



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE VASI"
AD INDIRIZZO MUSICALE
SEDE CTRH-CTI
CORLEONE

Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami) C.F.97326700826
Codice Meccanografico: PAIC8A900V
Tel. 091 8452 4320

E-mail: paic8a900v@istruzione.it PEC: paic8a900v@pec.istruzione.it Web:
www.icvasicorleone.edu.it



IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;

VISTO il D.l. 1/2/2001, n. 44;

VISTO l'art. 4 comma 1 lett. g del d. lgs n.20/2024;

VISTO la delibera n. 15 del C.d.I del 07 /11/2025

VALUTATA l'opportunità di adottare un nuovo regolamento d'istituto coerente con i principi che connotano l'autonomia delle Istituzioni scolastiche;

EMANA

Il seguente

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa

L'Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Vasi" di Corleone, è costituito dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado ed è composto da sette plessi scolastici. Gli alunni, i docenti, i genitori, il personale ATA formano una comunità educante.

Il presente regolamento è uno dei documenti istituzionali dell'Istituto, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le configurazioni dell'organizzazione scolastica descritte discendono dalla normativa vigente, dall'esperienza locale e dalle caratteristiche della scuola, delle famiglie e della comunità locale.

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed intende assicurare il buon andamento delle attività e una convivenza ordinata, nell'interesse di tutti: fermo restando quanto garantito dalla Costituzione - diritti inviolabili dell'uomo - artt. 3, 9,33, 34, 38, dalla Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani - art.26, dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia;

secondo quanto previsto in termini di competenze del Consiglio di Istituto, dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - TU delle disposizioni legislative in materia di istruzione art.10, comma 3a - adozione del regolamento interno del Circolo o dell'Istituto, il regolamento può essere riesaminato e ridefinito secondo le esigenze, qualora pervengano istanze di emendamento. Tali richieste potranno essere avanzate dal Dirigente, o da almeno un terzo dei componenti del Collegio dei Docenti, o dalla maggioranza dei membri del Consiglio di Istituto

PARTE I ORGANI DELLA SCUOLA

Art. 1 Il Dirigente Scolastico

Le competenze del Dirigente Scolastico nella gestione della scuola sono disciplinate dall' art. 25 del D. Lvo.165/2001:

1. Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione;
2. Ne ha la legale rappresentanza;
3. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
4. È responsabile dei risultati del servizio;
5. È garante della sicurezza del personale e degli alunni;
6. È datore di lavoro nella gestione del personale (dalla costituzione alla risoluzione del rapporto di lavoro);
7. È titolare della contrattazione decentrata a livello d'Istituto, attiva i rapporti con il territorio, è garante del sistema di regole e processi negoziali;
8. Garantisce una corretta sequenzialità delle riunioni degli Organi collegiali (da adesso in poi OO.CC.) al fine della coerente approvazione e attuazione delle delibere;
9. Si avvale nello svolgimento dei propri compiti organizzativi e gestionali della collaborazione di docenti da lui/lei individuati sulla base della normativa vigente;
10. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, al Dirigente Scolastico spettano autonomi poteri di:
 - Direzione;
 - Coordinamento;
 - Valorizzazione delle risorse umane;
11. Emana l'Atto di indirizzo al Collegio per l'elaborazione del PTOF secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015;
13. Verifica il conseguimento delle priorità emerse nel RAV e indicate nel PDM;
14. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa, è titolare delle relazioni sindacali, adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale e promuove interventi:
 - Per assicurare la qualità dei processi formativi;
 - Per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
 - Per l'esercizio della libertà d'insegnamento;
 - Per la libertà di scelta educativa delle famiglie.

Art. 2 Organi collegiali

Sono organi collegiali dell'Istituzione scolastica:

1. Consiglio di Istituto;

2. Collegio dei docenti;
3. Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia);
4. Consigli di Interclasse (Scuola primaria);
5. Consigli di Classe (Scuola secondaria di I grado);
6. Commissione elettorale;
7. Comitato di valutazione dei docenti.

Il **Consiglio di Istituto** può organizzare i propri lavori secondo norme interne da stabilire nella prima convocazione dell'anno scolastico. Il Consiglio è convocato dal Presidente, il quale è tenuto alla sua convocazione anche su richiesta della maggioranza dei componenti.

Il Consiglio d'Istituto fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, nelle seguenti materie:

- a) Delibera del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, formulato dal Collegio dei Docenti e definizione delle linee guida per la sua formulazione;
- b) Adozione del Regolamento interno dell'Istituto;
- c) Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- d) Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche e dei viaggi di istruzione;
- e) Promozione di contatti con altri Istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere iniziative di collaborazione;
- f) Partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- g) Forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali, che possono essere assunte dall'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto, altresì, indica i criteri generali relativi:

- a) Alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali, all'assegnazione dei docenti alle classi;
- b) Al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe.

Il Consiglio d'Istituto può inoltre:

- a) esprimere parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto;
- b) esprimere al Collegio dei Docenti pareri in ordine ai progetti di sperimentazione metodologica-didattica che richiedono l'utilizzo straordinario di risorse dell'Amministrazione Scolastica;
- c) proporre al M.I.M progetti di sperimentazione intesa come ricerca e realizzazione di innovazione degli ordinamenti e delle strutture.

Il Consiglio d'Istituto ai sensi del Decreto 28 agosto 2018 n. 129, avente ad oggetto "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, recepito dal D.A. 7753 28/12/2018, e dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n.

107”:

- delibera il Programma Annuale, le eventuali variazioni ed il Conto Consuntivo;
- dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Infine, il Consiglio è titolare di attività negoziali relative all'acquisizione di beni e servizi da esterni e determina i criteri per l'esercizio dell'attività negoziale da parte del Dirigente Scolastico.

La **Giunta Esecutiva** del Consiglio di Istituto è composta da sei membri, quattro dei quali eletti dal CdI e due membri di diritto:

- Dirigente Scolastico – Presidente (membro di diritto);
- DSGA – Segretario (membro di diritto);
- 2 genitori;
- 1 docente;
- 1 personale ATA.

Alla Giunta Esecutiva sono attribuite le funzioni previste dal D. Lgs. n° 297/1994.

Il **Collegio dei docenti** ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto in tutte le sue componenti.

È l'organo responsabile dell'impostazione didattica ed educativa dell'Istituto.

Al Collegio competono tutte le attribuzioni previste dal D. lgs. n. 297/1994.

Nello specifico:

Il Collegio dei docenti si riunisce per:

1. elaborare ed approvare il piano dell'offerta formativa (PTOF);
2. individuare funzioni strumentali, referenti di aree disciplinari e commissioni di lavoro;
3. discutere e valutare le proposte relative all'azione educativa, formulate da consigli d'intersezione, di interclasse e di classe;
4. vagliare le attività parascolastiche ed extrascolastiche, inclusi i viaggi di istruzione e le visite guidate, proposti dai consigli di interclasse e di classe;
5. deliberare in materia di programmazione educativa, adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio, iniziative per il sostegno agli alunni in difficoltà;
6. valutare la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici proposti dai consigli di interclasse e di classe;
7. affrontare problemi dell'ambiente scolastico e/o sociale.

Il Collegio dei Docenti, unitario o per sezioni (infanzia, primaria, secondaria), viene convocato dal Dirigente scolastico e può essere svolto:

a. in seduta ordinaria;

b. in seduta straordinaria:

1. Su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti o di 1/3 dei Consigli di

Classe/interclasse/intersezione con l'indicazione degli argomenti da trattare;

2. ogni qualvolta il Dirigente scolastico ne ravvisi la necessità.

L'avviso di convocazione, con la formulazione chiara dei punti all'ordine del giorno, è pubblicato tramite circolare e pubblicazione sul sito istituzionale della scuola. Tale avviso è reso noto almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza il termine può essere inferiore ai 5 giorni. L'ordine del giorno è stabilito dal Dirigente. Se l'urgenza o l'importanza degli argomenti comportano il superamento di un limite orario predeterminato, il Presidente dell'assemblea sottopone a votazione la prosecuzione della riunione: la proposta di prosecuzione deve essere adottata all'unanimità. In caso di decisione di aggiornamento, sentiti gli orientamenti del Collegio, il Presidente comunica immediatamente la data di nuova convocazione.

Le sedute del Collegio dei docenti sono presiedute dal Dirigente, o da un suo collaboratore, che dirige i lavori, modera la discussione, ha poteri propositivi, stabilisce l'ordine delle votazioni, sospende la seduta, chiude la seduta ed esercita poteri disciplinari.

Per la validità della seduta, è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti, quorum che deve permanere per tutta la durata della seduta.

In apertura di seduta il Presidente accerta la presenza del numero legale. Sottopone quindi ad approvazione il verbale, la cui bozza è preventivamente resa accessibile ai docenti sul sito web istituzionale. La trattazione degli argomenti segue di norma l'ordine del giorno. Per ogni punto all'ordine del giorno, il Dirigente, o un relatore da lui designato, procede ad un'illustrazione di carattere informativo, dopo la quale dichiara aperta la discussione.

Al termine della discussione il Collegio adotta la delibera definitiva.

Le funzioni di Segretario del Collegio sono attribuite dal Dirigente ad uno dei collaboratori. Il segretario è tenuto a verbalizzare in modo conciso e chiaro i lavori del Collegio.

Il **Consiglio di Classe, Interclasse e di Intersezione** è convocato dal Dirigente Scolastico, di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. Il Consiglio si riunisce di norma ogni bimestre e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Le sedute si svolgono in presenza salvo diverse disposizioni del Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, i Consigli di Interclasse nella Scuola Primaria e i Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono rispettivamente composti:

- Dai docenti delle sezioni dello stesso plesso e/o fasce d'età nella Scuola dell'Infanzia;
- Dai docenti delle classi parallele della scuola primaria;
- Dai docenti di ogni singola classe nelle Scuole Secondarie di Primo Grado.

Fanno parte altresì dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe:

- Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi funzionanti, un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
- Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, fino a quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti a ciascuna classe.

I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe sono presieduti dal DS o da un docente da lui delegato e si esprimono sulle materie di cui al D. Lvo n° 297/1994.

In particolare:

- Formulano proposte in ordine all'azione educativa e didattica, incluso il piano annuale dei viaggi di istruzione e delle visite guidate;
- Esprimono un parere sull'adozione dei libri di testo (Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado);
- Hanno il compito di agevolare i rapporti di reciproca ed efficace collaborazione tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla progettazione didattica, al coordinamento interdisciplinare, alla valutazione dei processi di apprendimento degli alunni, spettano ai Consigli di cui al presente articolo con la sola presenza dei docenti che ne fanno parte.

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.

Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica.

L'Assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe, è convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni.

La convocazione può essere richiesta:

1. dagli insegnanti;
2. da un quinto delle famiglie degli alunni della classe.

Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione contenenti l'ordine del giorno alle famiglie.

L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti. Copia del verbale viene inviata al Dirigente Scolastico.

Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il/la Dirigente e gli insegnanti di classe.

Il **Comitato di valutazione dei docenti** è eletto secondo le norme dell'art. 11 del D. Lgs. 297/94 come modificato dalla L.107/15, art. 1, c. 129 ed è convocato dal Dirigente Scolastico: a) In periodi programmati, per la valutazione del servizio, richiesta dai singoli interessati, a norma dell'art. 66 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 417/74; b) Alla conclusione dell'anno prescritto per la valutazione del periodo di formazione e prova degli insegnanti ai sensi del D.M 850/2015; c) Ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

L'**Organo di garanzia** è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ha come obiettivo quello di promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori ed intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con

i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. L'Organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale, è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007). Per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari l'art.5 del DPR specifica che. *"Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide nel termine di dieci giorni"*. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal Collegio docenti e da due rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio di Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Art.3 Processo verbale

Di ogni seduta del collegio dei docenti viene redatto e sottoscritto, su apposito registro a pagine numerate, il processo verbale a cura del segretario verbalizzante. In caso di assenza del segretario designato, il presidente nomina un sostituto all'inizio della seduta. La redazione del verbale deve dare conto della legalità della seduta, indicando data, ora e luogo della riunione, chi assume la presidenza e chi svolge le funzioni di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nominativi degli assenti giustificati o meno. In esso sono registrati anche le proposte e gli interventi e sono contenute le deliberazioni. La redazione del verbale ha un carattere sintetico. Al verbale deve essere allegato, quale parte integrante e sostanziale, ogni eventuale documento richiamato nel medesimo. Il verbale è sottoscritto dal presidente e dal segretario. Per ogni deliberazione si dà conto dell'esito della votazione comprensiva di: numero di presenti, numero di votanti, esito della votazione avvenuta "all'unanimità" ovvero "a maggioranza" indicando in questo caso il numero di voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli, nonché il tipo di votazione seguito. Ogni docente può richiedere che il proprio intervento venga messo a verbale. Sono pubblicate all'albo/sito web dell'Istituto scolastico le copie delle delibere del Collegio dei Docenti e le lettere di convocazione di quest'ultimo (con l'ordine del giorno e la data e l'ora della convocazione). La pubblicazione delle convocazioni e delle delibere sul sito web ufficiale della scuola equivale alla pubblicazione all'albo senza peraltro sostituirla. Tutti gli atti del Collegio dei Docenti devono essere tenuti, a cura del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), a disposizione dei membri del Collegio stesso. Ha diritto ad accedere agli atti e ad averne copia solo il personale docente. Non sono pubblici gli atti concernenti singole persone, salvo che l'interessato disponga diversamente. Coloro che non rientrano nella categoria di cui sopra, possono avere accesso agli atti esclusivamente se in possesso di un interesse giuridicamente rilevante da tutelare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In tal caso presentano richiesta al Dirigente scolastico.

Art.4 Dipartimenti e Commissioni

Il collegio dei docenti può articolare i suoi lavori per dipartimenti disciplinari per la definizione di aspetti specifici relativi a singole discipline o a gruppi di discipline. Le sedute dei dipartimenti sono presiedute dal Dirigente scolastico o da un docente coordinatore da lui allo scopo designato e vengono inserite nel piano annuale delle attività collegiali obbligatorie.

I dipartimenti elaborano proposte da presentare al collegio dei docenti in seduta plenaria e non

hanno potere deliberante. Tali proposte non sono vincolanti per il collegio dei docenti. Nel caso siano in discussione particolari e corposi argomenti, con formale delibera, il collegio dei docenti può costituire commissioni permanenti o temporanee. Le commissioni elaborano proposte limitatamente all'argomento rispetto al quale sono state costituite, da presentare al collegio dei docenti in seduta plenaria e non hanno potere deliberante. Ciascuna commissione provvede ad individuare al suo interno un coordinatore con funzione di relatore presso il collegio dei docenti ed un segretario verbalizzante.

PARTE II PERSONALE DELLA SCUOLA

Art. 5 Docenti

I Docenti attuano la scelta di collaborare alla specifica Missione educativa, di condividerne la Visione e i Valori, conoscere e attuare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Gli obblighi di servizio del personale docente sono organizzati in attività di insegnamento ed in attività funzionali all'insegnamento.

L'esercizio della libertà d'insegnamento è un diritto, ma è altresì dovere del docente accrescere le proprie competenze culturali e professionali attraverso gli approfondimenti personali e il confronto-scambio con i colleghi.

È doveroso per il docente l'impegno nella progettazione, nel monitoraggio e nella valutazione delle attività, e nella partecipazione alle attività funzionali all'insegnamento.

L'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria è di 18 ore.

L'orario di servizio dei docenti della scuola primaria è di 24 ore; 22 di docenza e 2 di programmazione settimanale.

L'orario di servizio dei docenti della scuola dell'infanzia è di 25 ore.

Il docente deve essere in servizio almeno 5 minuti prima dell'inizio del suo orario di servizio.

Le eventuali sostituzioni di docenti assenti sono segnalate su apposito foglio di servizio. È compito dei docenti consultarlo con particolare puntualità per evitare di lasciare gli alunni senza vigilanza.

Il Dirigente Scolastico verifica il rispetto dell'orario di servizio tramite il controllo delle firme apposte sul registro elettronico. I docenti sono tenuti a comunicare i ritardi in Segreteria e richiedere permessi in forma scritta, per entrata posticipata e per uscita anticipata, al Dirigente Scolastico con congruo anticipo rispetto alla fruizione degli stessi.

I ritardi e i permessi brevi dovranno essere recuperati secondo le necessità dell'istituzione scolastica, di norma, entro 30 giorni.

In caso di allontanamento per motivi di salute, il docente deve tassativamente informare l'ufficio di presidenza o il referente di plesso che ha l'obbligo di provvedere alla sostituzione.

In caso di allontanamento per altri motivi (diversi da quelli di salute) il docente deve informare il D.S. e i collaboratori di presidenza, che dovranno disporre le sostituzioni.

I docenti devono comunicare le assenze all'Ufficio di Amministrazione entro le 7.15, sia per via telefonica che tramite sportello Digitale e contemporaneamente dovranno avvisare il/la Coordinatore/trice del Plesso, in maniera tale da non creare disfunzioni organizzative.

Tutte le richieste di permesso vanno sempre preventivamente concordate con il Dirigente Scolastico e/o con i Coordinatori di Plesso e contemporaneamente comunicate in Segreteria Amministrativa mediante lo Sportello Digitale. Sarà necessario, comunque, accertarsi dell'esito autorizzativo (positivo o negativo) da parte del Dirigente Scolastico.

I docenti, assenti per malattia, potranno essere sottoposti a visita fiscale.

L'allontanamento dei docenti dalle classi in orario di servizio è autorizzato solo dal Dirigente e solo dopo presentazione scritta presentata in tempi utili, eccetto casi di assoluta ed inderogabile necessità, regolarmente giustificato.

I docenti, al rientro da eventuali assenze, dovranno prendere visione delle circolari e degli avvisi; tutte le circolari e gli avvisi pubblicati sul sito, si intendono notificati; i docenti sono tenuti pertanto alla quotidiana consultazione del sito.

In caso di partecipazione ad assemblee sindacali, i docenti devono comunicare l'adesione al Dirigente Scolastico o a chi ne fa le veci nei termini previsti dalla circolare interna.

In caso di sciopero i docenti saranno invitati a comunicare preventivamente e del tutto volontariamente la loro adesione in modo da consentire alla Presidenza di provvedere all'organizzazione scolastica.

I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari (D.P.R. 24 giugno 1998, 249) durante l'orario di lezione e non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali tranne che in casi urgenti.

I docenti devono osservare il divieto di fumo in tutti i locali della scuola e nelle zone antistanti l'edificio. I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

È a cura dei coordinatori tenere aggiornato il registro dei verbali dei C.d.C., di interclasse e di intersezione. I docenti sono tenuti a consegnare al termine delle attività didattiche gli elaborati degli alunni debitamente etichettati e datati.

I docenti coordinatori presiedono i Consigli in assenza del Dirigente Scolastico.

Il docente si deve attenere alle procedure concordate collegialmente ed è tenuto a compilare il registro elettronico in ogni sua parte, sia registro di classe che registro dell'insegnante, tenendo conto di:

- apporre la firma in tempo reale;
- digitare le assenze, i ritardi, le uscite anticipate e le relative giustificazioni degli alunni, nonché le attività svolte e i compiti assegnati;
- attenersi ai criteri di valutazione deliberati collegialmente nell'attribuzione dei voti.

Comportamenti da adottare

Non è consentito portare gli alunni all'aperto, tranne per gli insegnanti di Scienze Motorie/Educazione Motoria. Tuttavia le attività all'aperto, anche per le altre discipline, si potranno svolgere solamente alle seguenti condizioni:

- a) siano state preventivamente programmate e chiaramente documentate nelle progettazioni disciplinari;
- b) siano state preventivamente autorizzate dal/dalla Dirigente Scolastico/a e didatticamente motivate;
- c) siano garantite le opportune misure di sicurezza. In ogni caso le uscite all'aperto dovranno avere una chiara motivazione pedagogica-didattica e non essere il frutto di estemporanee esigenze

personali non adeguatamente codificate.

Inoltre i docenti:

- Possono accedere agli Uffici di Segreteria per il disbrigo di pratiche personali solamente di norma, durante l'orario di ricevimento, eccetto per situazioni di grave urgenza.
- In base alla normativa sulla privacy i docenti dovranno accedere agli uffici di Segreteria nel rispetto delle norme del Codice sopra citato, dopo aver ricevuto il consenso del Responsabile.
- Non possono modificare le disposizioni della Dirigenza se non autorizzati.
- Non sono autorizzati a trattare casi personali al di fuori delle legittime sedi e in presenza di soggetti non legittimati.
- Devono portare a conoscenza del Dirigente, per il tramite del docente coordinatore di classe, tutte le informazioni riguardanti situazioni molto particolari e delicate, che richiedono eventualmente anche un colloquio con le famiglie.
- Sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni collegiali.
- Siano riservati e prudenti nella comunicazione soprattutto se veicolata tramite strumenti di messaggistica non istituzionale (es. Messenger, Whatsapp, Telegram, ecc.) evitando di nominare direttamente e/o indirettamente alunni della scuola, portando discredito all'Istituzione Scolastica o esprimendo opinioni legittime in forma non idonea al contesto istituzionale.
- Si attengono all'orario di servizio attribuito e non ne apportano modifiche che non siano prima sottoposte all'analisi del referente di plesso, che ne valuta la fattibilità in termini di organizzazione e soprattutto di efficienza nell'interesse degli alunni, e all'approvazione del Dirigente.
- Possono partecipare alle assemblee organizzate dalle Associazioni Sindacali in orario di lavoro, della durata di due ore, collocate all'inizio o al termine delle lezioni.
- Faranno il possibile per partecipare ad eventuali manifestazioni organizzate dalla scuola, poiché l'azione educativa non si compie solo con attività strettamente didattiche.
- All'inizio dell'anno scolastico, elaborano la programmazione di classe, strutturata in modo chiaro e funzionale al contesto classe, anche con riferimento ad eventuali allievi con BES.
- In itinere effettuano un monitoraggio delle attività, dei risultati raggiunti nella classe, della funzionalità delle proposte e degli interventi messi in atto per consentire a tutti gli alunni, soprattutto a quelli in situazione di disagio e con BES, il raggiungimento degli obiettivi programmati e il superamento delle difficoltà emergenti.

Criteri di sostituzione dei docenti assenti

Qualora non fosse possibile la copertura di classi scoperte a causa dell'assenza del docente verranno attuati i sottoelencati criteri per l'individuazione dei docenti in caso di sostituzione degli stessi:

1. I docenti per recupero ore fruite con permesso breve;
2. I docenti dello stesso plesso a disposizione;
3. I docenti in Organico Potenziato;
4. I docenti dello stesso plesso a disposizione in assenza della propria classe;
5. I docenti che hanno dato la propria disponibilità a prestare ore eccedenti a pagamento;
6. I docenti di sostegno delle altre classi in assenza dell'alunno seguito;

7. I docenti di sostegno della stessa classe in servizio con l'alunno assegnatogli.

In merito al settimo punto l'utilizzo degli insegnanti di sostegno per le sostituzioni nella propria o in classi diverse dovrà tenere conto delle particolari situazioni degli alunni con disabilità.

Si precisa inoltre che la disciplina delle sostituzioni dei colleghi assenti dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- tutela della sicurezza, della salute e del diritto all'istruzione di tutti gli alunni
- efficienza ed efficacia dell'organizzazione didattica
- rotazione degli incarichi di sostituzione.

Per favorire per quanto possibile la creazione di un ambiente di lavoro armonico e sereno, le sostituzioni saranno disposte in accordo con i docenti interessati, evitando di gravare esclusivamente sull'orario di servizio di alcuni, fermo restando lo scopo primario di tutela dei diritti degli alunni, che è compito della scuola e quindi di ciascun docente.

I docenti che, nell'ora libera o in situazione di compresenza, vengono incaricati, in una situazione di emergenza, di sostituire un/una collega assente anche in una classe o in una sezione o in un Plesso diversi da quella di assegnazione, sono tenuti ad adempiere all'incarico, in quanto il primo dovere della scuola è quello di provvedere alla vigilanza e alla sicurezza degli alunni. Solo dopo aver assolto a questo incarico, possono rivolgersi alla Dirigente per chiarimenti o rimostranze.

In caso di impossibilità a sostituire un docente assente, solo in casi estremamente eccezionali si provvederà con lo smistamento degli alunni in cui manca il docente, in più classi possibilmente della stessa sezione o in casi altrettanto eccezionali si procederà all'uscita anticipata degli alunni. In tal caso, il docente in servizio nell'ora immediatamente precedente all'operazione di smistamento coordinerà lo spostamento degli alunni che saranno prelevati per piccoli gruppi di max. 4 alunni dai collaboratori scolastici e resterà in classe fino al termine delle operazioni; gli insegnanti delle classi che accoglieranno gli alunni annoteranno sul registro elettronico i nominativi degli alunni ospitati.

Viaggi d'istruzione, visite e uscite didattiche

Le uscite didattiche nell'ambito della mattinata rientrano nel normale orario scolastico. Le predette visite debbono rientrare in una programmazione educativa-didattica e verranno portate a conoscenza dei membri del Consiglio di classe. Successivamente verrà data comunicazione al Dirigente Scolastico per la valutazione della fattibilità, in relazione alle procedure di sicurezza, e le conseguenti autorizzazioni.

Eventuali comportamenti scorretti, tenuti durante l'anno scolastico, sanzionati o meno, verranno valutati dal corrispettivo consiglio di classe per l'eventuale visita guidata/viaggio d'istruzione.

Gli alunni con disabilità dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno. In ogni caso rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla Legge.

Il regolamento relativo ai Viaggi d'istruzione, visite e uscite didattiche è incorporato nell'apposito allegato 4.

Vigilanza degli alunni da parte dei docenti

Normativa di riferimento:

Codice Civile, artt. 2043, 2047, 2048; art. 6 dpr 416/74; art. 17 cm 105/75; art 61, l. 312/80; D.L. vo 297/94; di n.44 del 01/02/01; D.L.vo 81/08; art.28 – comma 2 del CCNL scuola 2019-21.

La vigilanza sugli alunni minorenni rientra tra i compiti fondamentali del docente ed è particolarmente delicata per gli aspetti di responsabilità connessi. È indispensabile che il docente della prima ora sia presente a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, ai sensi del CCNL 2019/2021.

I trasferimenti siano rapidi al cambio d'ora.

Il docente deve espressamente richiedere la collaborazione nella vigilanza al personale ausiliario tutte le volte che è costretto, anche per pochi minuti, a lasciare la classe. È pertanto vietato allontanarsi dall'aula lasciando soli gli alunni.

Il docente della prima ora deve controllare ritardi, giustificazioni e avvisi; nonché verificare che i telefoni cellulari degli alunni siano spenti e depositati negli appositi contenitori. Solo ed esclusivamente il docente può ritirare gli avvisi e le comunicazioni controfirmate dalla famiglia.

Per quanto concerne i cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi. Nel caso in cui qualche docente fosse costretto da impellenti e motivate necessità a sospendere la sua sorveglianza diretta sugli alunni affidatigli, si faccia prima sostituire dal collaboratore scolastico. L'affidamento della classe al collaboratore potrà essere prevista soltanto per un lasso di tempo limitato. Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.

Nello specifico, durante il cambio dell'ora, al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti devono allertare il collaboratore scolastico del piano per la vigilanza e recarsi tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente che era in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza. In tal modo si attiverà un movimento a catena che consentirà di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni.

A questo proposito si ricorda ai docenti, interessati al cambio di turno, di non intrattenere colloqui con i colleghi, onde evitare lunghe attese nei cambi previsti.

Sempre per favorire il cambio di turno tra i professori, quindi per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio a partire dalla 2^a ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca. Durante il cambio dell'ora i docenti non possono dare il permesso agli alunni di andare in bagno.

I docenti non potranno lasciare la classe incustodita, anche se si trovano a fine servizio, senza avere affidato la classe al docente dell'ora successiva.

La vigilanza sui minori con disabilità o con BES, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o

dall'assistente alla comunicazione o igienico- sanitario, nonché dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

In caso di ritardi reiterati da parte dei docenti, il Dirigente Scolastico e/o il Coordinatore di Plesso, ne chiederà agli stessi il recupero.

L'insegnante di sostegno ha il dovere di comunicare al coordinatore/coordinatrice del plesso l'assenza dell'alunno/a disabile per eventuale utilizzazione in altra classe.

Ricreazione e intervalli

Scuola Secondaria di primo grado

Considerato che l'intervallo è un momento altamente educativo di socializzazione ed integrazione per gli alunni si ritiene opportuno svolgerlo nel Largo Dott. Angelo Badami secondo le modalità diseguito riportate:

Al suono della campanella, alle ore 11:00, usando le uscite già stabilite, gli alunni, in ordine e a gruppi classe, raggiungeranno il Largo Badami e potranno consumare in libertà la merenda e socializzare con gli altri alunni della scuola.

Durante il periodo dell'intervallo tutti gli alunni

- Saranno sotto la stretta sorveglianza di tutti i docenti in servizio a quarta ora
- Non potranno uscire dal perimetro del Largo Badami
- Non potranno fruire dei servizi igienici
- Avranno cura di depositare carte, tovaglioli, scarti di cibo, lattine ecc. negli appositi cestini e di avere cura dell'ambiente.
- Alla fine dell'intervallo (ore 11:15), gli alunni si uniranno ai loro compagni di classe e al proprio docente e rientreranno in aula dagli ingressi usuali in maniera ordinata.
- Dalle ore 10:45 alle ore 11:00 potranno usufruire dei servizi igienici.

Si raccomanda ai docenti il repentino cambio di classe alle ore 11:00 in modo da agevolare l'uscita degli alunni dalle aule e di evitare assembramenti nei percorsi e di vigilare i cancelli di accesso dall'esterno secondo il seguente ordine:

- Lunedì docenti della sez. A
- Martedì docenti della sez. B
- Mercoledì docenti della sez. C
- Giovedì docenti della sez. D
- Venerdì docenti della sez. E

Scuola Primaria e infanzia

La ricreazione sarà effettuata in classe dalle 10.30 alle 10.45, in casi eccezionali la pausa può essere differita. Spetta ai collaboratori effettuare la vigilanza del corridoio e del settore interno di competenza, nonché i bagni in maniera da evitare danni alle persone e alle cose. Durante l'intervallo è vietato a tutti gli studenti transitare da un piano all'altro e intraprendere giochi pericolosi.

Note disciplinari e situazioni/casi di gestione di malori e/o infortunio

Le note disciplinari devono essere verbalizzate sul registro elettronico. In ogni caso, non è mai consentito l'allontanamento dell'alunno dall'aula a causa del suo comportamento.

Per l'eventuale attivazione di procedure disciplinari, i docenti si dovranno rivolgere al Dirigente Scolastico. I docenti devono indicare l'orario di ricevimento, che deve essere comunicato, oltre che alle famiglie, anche all'ufficio di Presidenza.

I docenti, ove accertino situazioni di pericolo per la sicurezza e l'incolumità di ciascuno, devono prontamente comunicarlo in Dirigenza.

In caso di malore di un alunno il docente è tenuto a soccorrerlo, ad avvertire i genitori e a predisporre gli interventi del caso.

È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di materiali, strumenti e sostanze che possano rivelarsi pericolosi, tossiche o dannose per gli alunni, soprattutto se piccoli, quali strumenti elettrici, taglienti, impegnativi (colla a caldo, trapani, seghetti, fresatrici, punzonatori, ecc.) colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, ecc....

I docenti verificano, prima di proporre attività - in laboratorio scientifico o grafico pittorico – che richiedono l'uso di materiali o alimenti (pasta alimentare, bacche, semi, piante, farine, legumi, etc....) che non vi siano tra gli alunni casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.

È assolutamente vietato consentire l'introduzione in classe, per il consumo collettivo, di alimenti (dolci o salati) di produzione familiare; sono ammessi solo cibi confezionati da strutture artigianali o industriali sottoposte a norme e controlli.

In caso di infortunio (anche se lieve o apparentemente tale) i docenti sono tenuti altresì a formulare tempestivamente una relazione dettagliata delle dinamiche dell'episodio al Dirigente. È obbligo di tutto il personale che presta i primi soccorsi (disinfezione, fasciatura ...) di usare sempre gli appositi guanti sterili monouso. La responsabilità di ogni comportamento non conforme a tale disposizione ricade esclusivamente sul personale che se ne rende autore.

Per incidenti gravi che possano dar luogo a responsabilità (art. 53 del R.D. 12 luglio 1934 e art. 20 del T.U. del 10/01/1957) la denuncia deve essere immediata, soprattutto quando si sia verificato un fatto o un comportamento illecito dal quale possa derivare una potenziale esistenza di responsabilità e di danno per il pubblico bilancio. Ricevute le denunce dei singoli insegnanti, il/la Dirigente, a sua volta, dopo gli accertamenti del caso, inoltrerà denuncia del fatto all'Assicurazione e agli organi di competenza. Il verbale di denuncia deve contenere:

- Nome e cognome dell'alunno e oggetto dell'infortunio;
- Luogo e data di nascita;
- Dinamica dell'incidente, con particolare riguardo al trauma subito;
- Situazione educativa nel cui contesto si è verificato l'incidente, indicando sempre il nome del docente alla cui presenza è avvenuto l'incidente;
- Il nominativo dei testimoni, adulti o minori;
- Responsabilità da parte di altri alunni;
- Eventuali osservazioni utili alla definizione del caso;
- Firma dei docenti responsabili.

I docenti sono tenuti a verificare che gli zaini in classe siano disposti in modo tale da non ingombrare il passaggio tra i banchi e che essi non costituiscano pericolo per gli alunni.

Somministrazione farmaci

La somministrazione autonoma di farmaci da parte degli alunni è esclusa in ogni caso, essendo necessario per essi il controllo del medico.

Se la diagnosi del medico prescrive una terapia comprendente farmaci da assumere (salvavita), i docenti e/o il personale ausiliario possono provvedere alla somministrazione dei presidi terapeutici nell'arco temporale in cui l'alunno/a frequenta la scuola e limitatamente al proprio orario di servizio. In questo caso è necessario acquisire agli atti della scuola e conservare nel registro di classe i seguenti documenti:

- Prescrizione medica, indicante con precisione farmaco, dosi, modalità di somministrazione;
- Autorizzazione scritta dei genitori.

Nella richiesta i genitori dovranno dichiarare di essere *“consapevoli che la somministrazione del farmaco sarà effettuata da parte di personale non sanitario, seppure specificamente individuato e formato, di cui si autorizza l'intervento”*. In caso di autosomministrazione l'alunno dovrà essere comunque assistito da personale della scuola.

Indicazioni precise in merito al luogo in cui si trovano i farmaci necessari dovranno essere conservate nel registro di classe insieme al resto della documentazione.

Il materiale sanitario essenziale in ciascun plesso è custodito a cura dei referenti di plesso in appositi contenitori.

Nell'ipotesi di segnalazione per l'accesso alla classe da parte di sanitari esterni il Regolamento d'Istituto prevede che l'accesso sia consentito previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, per sanitari esterni si intendono i soggetti iscritti ai rispettivi ordini professionali e incaricati dalla ASL competente.

Art.6 Personale ATA

Il personale ATA:

1. Partecipa alla Mission dell'Istituto scolastico attraverso azioni ed interventi concreti e svolge attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
2. Svolge incarichi specifici che possono anche comportare l'assunzione di ulteriori responsabilità indispensabili comunque per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
3. È tenuto al rispetto del presente Regolamento oltre che delle norme contenute nei Provvedimenti legislativi, contrattuali e giuridici che lo riguardano;
4. Deve offrire agli alunni e alle loro famiglie un supporto di qualità;
5. Deve comunicare tempestivamente alla Segreteria le assenze per malattia;
6. Dovrà chiedere, in caso di breve assenza nella giornata, il permesso scritto al DSGA;
7. Durante le ore di servizio non può allontanarsi dal proprio posto di lavoro se non per gravi e giustificati motivi. In tal caso il servizio va comunque assicurato dal personale restante.

Personale Amministrativo

Gli orari di funzionamento degli Uffici di Segreteria sono definiti sulla base dell'apposito Piano di lavoro del personale ATA, considerata l'esigenza di garantire una fascia oraria di apertura per le relazioni con il pubblico.

Il Personale di Segreteria è tenuto ad un comportamento deontologicamente corretto rispetto alle norme che tutelano i dati riguardanti le famiglie, gli alunni, i docenti e i colleghi. Il personale della

Segreteria deve:

1. Avere un turno di lavoro prefissato;
2. Prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nell'ufficio secondo le mansioni assegnate;
3. Non allontanarsi dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore Amministrativo o dal Dirigente Scolastico;
4. Garantire la partecipazione agli Organi Collegiali dell'Istituto;
5. Accogliere con cortesia gli utenti allo sportello;
6. Rispondere al telefono declinando le proprie generalità;
7. Assumere comportamenti consoni all'ambiente educativo;
8. Avisare tempestivamente i referenti di plesso delle assenze dei docenti per garantire l'immediata funzionalità del servizio e la vigilanza dei minori.

Riguardo al personale di supporto e/o assistenti:

- Per garantire l'inclusione degli alunni con disabilità, sono assegnati da parte del Comune assistenti di supporto. Per gli stessi, in orario di servizio, valgono le medesime norme dei docenti in materia di vigilanza e tutela degli alunni loro affidati.

Collaboratori Scolastici

I collaboratori scolastici:

1. Devono curare la pulizia e l'igiene degli ambienti loro assegnati;
2. Vigilano al fine di consentire il regolare deflusso degli alunni al termine delle lezioni;
3. Vietano a persone fisiche e/o automezzi di ostruire gli ingressi;
4. Hanno l'obbligo di prendere visione dei piani d'emergenza e di controllare la praticabilità e l'efficienza delle vie di fuga;
5. Preposti al servizio di portineria, avranno cura di tenere la porta d'ingresso rigorosamente chiusa e non consentiranno l'ingresso a Scuola a persone estranee. Altresì vietano l'ingresso a coloro che propagandano oggetti o prodotti da acquistare;
6. Preposti al servizio di portineria, accolgono i genitori degli alunni (o i loro delegati) che richiedono l'entrata posticipata o l'uscita anticipata. La richiesta, firmata dal genitore, verrà portata nella classe dell'alunno e trascritta sul registro elettronico dal docente in servizio;
7. Sono tenuti a controllare e verificare puntualmente ogni giorno, prima di lasciare la scuola, che gli ambienti affidati alle loro cure siano tutti regolarmente ben chiusi;
8. In funzione delle necessità che la scuola sia aperta anche nelle ore pomeridiane concordano con il DSGA o con il DS l'adattamento necessario dell'orario di servizio;
9. Devono assicurare la loro presenza in occasione di incontri degli insegnanti coi genitori, di assemblee e manifestazioni che prevedono la presenza di pubblico;
10. Concordano turnazioni con il D.S.G.A. in modo che siano soddisfatte le esigenze dell'Istituto, tenendo anche conto delle attività extrascolastiche e interscolastiche;
11. Segnalano immediatamente al Dirigente eventuali furti o danni che si verifichino a suppellettili, attrezzature e dotazioni della scuola, per il reparto loro affidato;
12. Sono presenti, soprattutto durante l'orario di lezione, nei rispettivi spazi per garantire reperibilità in caso di bisogno;
13. Manipolano attrezzi e sostanze di pulizia nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla

normativa e dalle istruzioni riportate sui prodotti (uso di guanti), non fanno uso di detersivi pericolosi durante le ore di lezione ed in presenza di alunni, non fanno miscuglio di sostanze pericolose o uso eccessivo anche ai fini igienici;

- 14 Dopo l'uso, ripongono e custodiscono attrezzi, strumenti, sostanze di pulizia in ambienti sicuri e chiusi a chiave, non accessibili ad alcuno;
- 15 Rispettano le norme di sicurezza in caso di lavoro su scale, sgabelli, ecc.;
- 16 Possono accedere agli uffici di Segreteria per il disbrigo delle pratiche personali solo nell'orario di ricevimento. In base alla normativa sulla privacy il suddetto ingresso è regolato dagli Incaricati e/o dal responsabile.
- 17 I collaboratori scolastici non possono utilizzare i telefoni cellulari (D.P.R. 24 giugno 1998, 249) durante l'orario di servizio e non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali tranne che in casi urgenti.
- 18 I collaboratori scolastici devono osservare il divieto di fumo in tutti i locali della scuola e nelle zone antistanti l'edificio. I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Vigilanza alunni dei Collaboratori Scolastici

Durante l'ingresso e l'uscita degli alunni, i Collaboratori Scolastici devono attendere alla vigilanza degli alunni e collaborare ad un ingresso e uscita ordinati. Sono tenuti a vigilare gli spazi comuni dell'edificio durante lo svolgimento delle attività scolastiche; devono inoltre garantire la vigilanza degli alunni in caso di momentanea assenza dalla classe dell'insegnante.

Per favorire nelle classi l'alternanza dei docenti, per sorvegliare gli alunni che si recano ai servizi igienici e per attivarsi in caso di eventuali necessità, sono tenuti a presidiare costantemente i corridoi del piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata improcrastinabile degli Uffici della Scuola o per esigenze impellenti, avendo comunque cura di avvisare il coordinatore di plesso.

Nella scuola dell'Infanzia i collaboratori scolastici collaborano con il personale docente durante l'orario di servizio per ciò che riguarda l'assistenza nelle attività ai servizi igienici e per la vigilanza dei bambini nei momenti di eventuale assenza dell'insegnante dalla sezione.

Art. 7 Alunni e genitori

Gli **alunni** sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale amministrativo ed ausiliario e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

La scuola non assume responsabilità circa la vigilanza degli alunni presenti all'esterno dell'edificio prima dell'orario di ingresso.

Ingressi ed Uscite

È vietato l'accesso nell'atrio interno alla scuola prima del suono della campana. Al suono della campana di ingresso gli alunni e le alunne verranno accolti dal docente della prima ora. Essi devono raggiungere le rispettive aule didattiche, attraverso gli accessi di ingresso indicati, in maniera rapida e ordinata. Non è consentito trattenersi negli spazi esterni all'edificio scolastico.

Gli alunni e le alunne che arrivano a scuola in ritardo (non oltre 10 minuti) pertanto non oltre le

8.10 per la Scuola secondaria di primo grado; non oltre le ore 8.25 per la Scuola Primaria; non oltre le ore 9.15 per la Scuola dell'Infanzia, raggiungono direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni. Non saranno consentiti ritardi reiterati; gli stessi saranno immediatamente segnalati ai genitori.

Scuola Primaria

In caso di ritardo del docente all'ingresso, la classe viene coperta da un docente in compresenza o dal docente di sostegno della classe.

INGRESSI ED USCITE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INGRESSO	USCITA
Ore 08:00	Ore 14:00

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	INGRESSO	USCITA
Classi I - II - III	Ore 08:15	Ore 14.15 (Lunedì -Martedì)
		Ore 13:15 (Mercoledì - Giovedì-Venerdì)
Classi IV - V	Ore 08:15	Ore 14:15 (Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì)
		Ore 13:15 (Venerdì)
Classi a tempo pieno		Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.16

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI	INGRESSO	USCITA
Tempo ridotto	Ore 08:15	Ore 13:15 (Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì)
Tempo normale	Ore 08:15	Ore 16:15 (Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì)

Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni

antistanti le aule. In caso di ingresso successivo all'orario di inizio delle lezioni (cioè alla 2^a ora o successivamente), gli alunni non potranno presentarsi a scuola da soli, ma dovranno essere sempre accompagnati direttamente e giustificati da un genitore.

Tutti gli ingressi posticipati e le uscite anticipate vengono quotidianamente registrati e monitorati. Nel caso in cui, dai monitoraggi periodici, qualche alunno dovesse più volte trovarsi in queste condizioni, sarà cura dell'istituzione scolastica informare tempestivamente i genitori, e al/alla suddetto/a alunno/a non sarà consentito l'ingresso in classe se non dopo avere chiarito e documentato i motivi della reiterazione del ritardo; inoltre, l'ammissione a scuola e l'ingresso eventuale dell'alunno in classe sarà vagliato e direttamente deciso dal/dalla Dirigente Scolastico/a con il/la quale conferiranno il/la diretto/a interessato/a e la famiglia stessa.

In caso di necessità urgente (visite mediche, motivi personali...), l'entrata potrà essere effettuata anche oltre l'orario, dopo un adeguato preavviso. Le assenze dovranno essere giustificate per iscritto o tramite Registro elettronico dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

Le assenze per malattia, superiori ai 10 giorni verranno giustificati dai genitori mediante una certificazione medica.

La circolazione nei corridoi e negli altri spazi didattici deve avvenire solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un docente. È preferibile limitare le uscite per il bagno, salvo casi eccezionali.

Per gli alunni che, per motivi di salute, non possono praticare attività motoria i genitori dovranno inoltrare la domanda di sospensione temporanea o esonero, unitamente al certificato del medico di famiglia, al Dirigente Scolastico che è deputato alla concessione dell'esonero ai sensi dell'art. 303 D.L. 297/94. Essendo le Scienze motorie una disciplina di insegnamento, ragioni mediche che ne controindicano la partecipazione e ne sanciscono l'esonero, devono intendersi come esonero dalle esercitazioni e non dalle lezioni. È d'obbligo, pertanto, lo studio della parte teorica della disciplina.

Per gli alunni con disabilità la valutazione verrà fatta dai docenti di Educazione Motoria/Scienze Motorie unitamente ai docenti di Sostegno.

Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei riguardi delle persone, dell'ambiente e del materiale didattico della scuola. Non devono pertanto:

1. Esprimersi con frasi volgari;
2. Spingersi o aggredirsi anche se solo per gioco;
3. Imbrattare pavimenti, sanitari e altro nei servizi; scrivere sui banchi, sui muri e sulle porte dei servizi;
4. Smarrire o rovinare i libri e il materiale didattico di classe o della scuola;
5. Appropriarsi di oggetti dei compagni o in dotazione dei laboratori o presenti nelle aule in cui si recano per le attività didattiche. Particolare rispetto dovrà essere riservato al materiale e alle attrezzature dei Laboratori in virtù degli alti costi e dell'importanza che tali ambienti rivestono per l'attività didattica;
6. Gli alunni entrando in classe sono tenuti a non portare con sé dispositivi quali il cellulare o lo smartwatch, ed in caso di possesso a spegnerlo e riporlo nel proprio zaino. È fatto divieto assoluto agli alunni di utilizzarlo ai fini personali. Gli alunni sorpresi ad usare il telefono saranno tenuti a consegnare il dispositivo in oggetto al docente dell'ora, che lo restituirà al genitore o a chi esercita la responsabilità genitoriale, nel pieno rispetto della privacy.
7. All'interno dell'edificio scolastico e durante lo svolgimento delle lezioni è assolutamente

vietato usare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici se non nei casi previsti dalla più recente normativa in vigore esclusivamente per alunni con BES per i quali è stato predisposto apposito PEI o PdP.

8. I docenti e la scuola non sono responsabili di oggetti smarriti dagli alunni.

I **genitori** sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. Si chiede ai genitori di:

1. Trasmettere ai ragazzi l'idea che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
2. Stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
3. Controllare, leggere e firmare tempestivamente avvisi e altre comunicazioni;
4. Partecipare alle riunioni previste;
5. Favorire la partecipazione dei figli alle attività scolastiche;
6. Osservare le modalità di giustificazione di assenze, ritardi, anche attraverso il registro elettronico;
7. Prestare particolare attenzione alle autorizzazioni delle uscite anticipate che saranno comunicate attraverso avvisi scritti;
8. Sostenere i docenti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
9. Comunicare eventuali variazioni relativi ai numeri di telefonia fissa o mobile;
10. Gli alunni, in casi eccezionali e motivati, possono essere prelevati, prima dell'orario di uscita delle lezioni, solo dai genitori o da una persona formalmente delegata.
11. I genitori, compresi i rappresentanti di classe, durante le ore di lezione, non possono, per alcun motivo, entrare a scuola. Eventuali colloqui si devono tenere nell'orario di ricevimento dei singoli docenti e solo negli spazi previsti. Il colloquio può essere concordato in orario extrascolastico tra docenti e genitori, anche per mezzo del registro elettronico.
12. Si ricorda altresì che i colloqui con le famiglie iniziano nel mese novembre (dopo la consegna del prospetto orario) e hanno termine nel mese di aprile. Eventuali colloqui extra, ritenuti indispensabili al di fuori dei tempi stabiliti, saranno comunque concordati.
13. Per gli alunni con disabilità, i genitori devono concordare con il Dirigente Scolastico i permessi speciali che vanno documentati.
14. I Genitori sono invitati, durante l'ingresso e l'uscita degli alunni, a non procurare intralcio al traffico e all'accesso a scuola.
15. Durante l'ingresso o l'uscita degli alunni non è consentito l'accesso alla Scuola.
16. L'accesso agli Uffici di Presidenza e di Segreteria è consentito solo nei giorni e negli orari stabiliti e comunicati e per casi urgenti e indifferibili.

Uscita da scuola degli alunni e delega al ritiro

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172, che all'art 19-bis contiene la nuova disciplina riguardante l'uscita autonoma degli alunni minori di 14 anni, sono autorizzati ad uscire autonomamente dall'edificio scolastico gli alunni della scuola secondaria di primo grado che hanno consegnato la dichiarazione liberatoria firmata dai genitori all'atto dell'iscrizione.

Tutti gli altri alunni frequentanti la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, al termine delle attività didattiche, dovranno essere prelevati dai genitori o da eventuali delegati.

Nel caso in cui gli alunni non avessero consegnato tale autorizzazione, i genitori o coloro da essi delegati, sono tenuti a prelevare il/la proprio/a figlio/a accompagnato/a dal docente dell'ultima ora, nell'atrio interno dell'edificio scolastico.

Le persone delegate dalla famiglia a prelevare i minori devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico e la documentazione dovrà essere depositata presso gli Uffici della Segreteria Alunni.

I genitori dovranno individuare le persone delegate a prelevare il/la proprio/a figlio/a così come indicato nel Patto educativo.

Qualora l'alunno/a non venisse prelevato/a dalla famiglia o da un adulto delegato, la scuola si farà carico della sorveglianza del minore entro un tempo massimo di 10 minuti. Oltre i 10 minuti la scuola procederà a tutti gli adempimenti previsti dalla legge a tutela del minore.

Gli alunni non autorizzati all'uscita senza accompagnatore dovranno rimanere a scuola in custodia presso i collaboratori scolastici in servizio e nel frattempo sarà contattata immediatamente la famiglia. In caso di irreperibilità di adulti di riferimento, il minore sarà affidato alle forze dell'ordine. In caso di sciopero il Dirigente Scolastico ne dà avviso ai genitori tramite il diario personale degli alunni. Si seguirà la normativa da contratto: il docente non in sciopero e non in servizio alla prima ora è tenuto a comunicarlo tempestivamente al coordinatore di plesso.

In caso di calamità naturali si farà riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

Nei casi di sciopero del comparto scuola, qualora giungano a scuola alunni non accompagnati dai genitori, gli alunni stessi saranno trattenuti dal personale scolastico. Nel caso risulti impossibile garantire un idoneo servizio di vigilanza, si inviteranno telefonicamente i genitori a prelevare da scuola i propri figli.

Sanzioni disciplinari e procedure

Le sanzioni disciplinari e procedure del Regolamento di Istituto sono incorporati nell'apposito Regolamento

PARTE III – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 8. Criteri di formazione delle classi

Procedura di assegnazione

Il Consiglio di Istituto richiama le finalità educative relative alla formazione delle classi dell'Istituto che prioritariamente devono essere luogo di socializzazione e di inclusione, nonché luogo di esperienze e conoscenze, per il successo formativo di ogni singolo alunno, in coerenza con il P.T.O.F d'Istituto. La formazione delle classi prime avviene, di norma, in considerazione delle informazioni acquisite sugli alunni dagli insegnanti della scuola dell'ordine precedente.

I criteri da seguire prevedono:

- costituzione di gruppi omogenei tra di loro, ma eterogenei al loro interno;
- per quanto possibile equa distribuzione degli alunni in base al sesso;
- equa distribuzione degli alunni in base ai livelli di competenza e alle dinamiche relazionali;
- massima attenzione ai casi di incompatibilità segnalati dagli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia e della scuola Primaria e alla presenza di possibili leader positivi e/o negativi;
- numero proporzionato di alunni in rapporto alla presenza di alunni disabili, con DSA o BES e/o alunni stranieri.

Inoltre, il Dirigente Scolastico per l'attribuzione del gruppo classe degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciale terrà conto, in base alla legge 104/92 e legge 170/2010, del D.M. 27/12/2012, della C.M. 8/2013, D.M. 141/1999, DPR 81/2009 e successive modificazioni, nonché del DL 66/2017:

- delle caratteristiche dell'alunno;
- della diagnosi funzionale;
- del parere dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- delle caratteristiche del gruppo e del parere della Funzione Strumentale BES;
- delle eventuali indicazioni dei docenti del ciclo precedente;
- delle eventuali richieste serie e motivate delle famiglie;
- del team dei docenti

Verranno prese in considerazione, ma non ritenute vincolanti:

- eventuali e motivate richieste da parte dei genitori che non contrastino con i precedenti criteri;

Al fine di agire per creare le migliori situazioni possibili per ogni singolo alunno, tenendo conto di ogni individualità, in un'ottica di equità, il Dirigente scolastico, attuerà il sorteggio pubblico per l'assegnazione dei singoli alunni nelle rispettive classi e assegnerà loro la sezione.

Classi ad Indirizzo Musicale

All'interno del normale curriculum della Scuola Secondaria di primo grado sono attivati, secondo le modalità previste dal **D. M. 201 del 6 agosto 1999** e convertite ai sensi del **Decreto Interministeriale n.176 del 1 Luglio 2022**, i percorsi ad indirizzo musicale. Il percorso musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE E VIOLINO. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Vedasi l'apposito Regolamento

Art. 9. Laboratori

I laboratori della scuola sono patrimonio comune. Pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del laboratorio stesso. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti secondo le norme previste dal regolamento disciplinare, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

Si invitano gli utenti a rispettare le seguenti indicazioni e si invitano tutti i docenti a leggere questo regolamento agli studenti, all'inizio di ogni anno scolastico, spiegando le motivazioni che stanno alla base delle regole in esso contenute.

Il mancato rispetto delle presenti norme può comportare a giudizio del Dirigente Scolastico, la sospensione temporanea o definitiva dell'accesso all'aula.

- L'accesso e l'utilizzo dei Laboratori è consentito per soli scopi didattici in orari antimeridiani e/o pomeridiani secondo l'orario didattico, compatibilmente con le necessità di tutti coloro che faranno richiesta e nel rispetto dei diritti di tutti.

- I laboratori vengono aperti dai collaboratori scolastici incaricati dal DSGA secondo le richieste dei docenti interessati.

- Gli alunni non possono assolutamente accedere al laboratorio senza la presenza del docente accompagnatore.

Il regolamento comporta la corresponsabilità su eventuali danni o disfunzioni alle macchine.

- All'inizio e al termine delle attività il docente accompagnatore deve accertare che tutto sia in ordine.

- Ove si riscontrassero malfunzionamenti o mancanze, il docente di classe dovrà riferirlo prontamente al referente.

- I laboratori sono un luogo di lavoro e pertanto sono soggetti al D. L 81 del 2008 sulla prevenzione e la sicurezza del lavoro. Per la prevenzione degli incendi e il piano di evacuazione si fa riferimento alle disposizioni valide per l'intero Istituto.

Art. 10. Sicurezza

Tutto il personale deve rispettare le disposizioni riguardanti la sicurezza e la tutela della salute pubblica. Dall'inizio delle lezioni fino al termine, gli ingressi devono restare chiusi; della mancata chiusura sono responsabili i collaboratori scolastici. I cancelli vengono aperti solo 5 minuti prima dell'ingresso o dell'uscita. Terminata la procedura di uscita e di riconsegna dei bambini ai genitori e/o delegati, i cancelli e/o le porte verranno chiusi entro breve tempo dall'apertura, pertanto sarà necessario sgomberare per tempo le aree della scuola, evitando assembramenti e soste prolungate.

L'amministrazione scolastica non risponde di eventuali danni a terzi e cose ovvero infortuni che avvengano a dispetto delle disposizioni adottate.

L'amministrazione scolastica non risponde di eventuali comportamenti non idonei degli alunni dopo l'uscita da scuola. Per la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria, gli alunni sono consegnati ai genitori o ai delegati che assumono la piena responsabilità degli stessi.

Le porte di ingresso agli edifici devono essere rigorosamente chiuse non appena terminato l'ingresso degli alunni e riaperte soltanto al momento dell'uscita. Ai collaboratori scolastici spetta la custodia delle porte e dei cancelli, e la dovuta vigilanza per evitare che gli alunni possano uscire dall'edificio o persone non autorizzate possano entrare.

È vietato a chiunque non appartenga all'amministrazione scolastica accedere agli edifici scolastici senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico o del referente di plesso.

I genitori ed eventuali altri visitatori non possono accedere nelle classi.

Anche gli agenti editoriali possono accedere soltanto nell'atrio della scuola. In occasione della riconsegna dei testi, i rappresentanti prendono preventivi accordi con il referente di plesso per permettere la realizzazione di tale procedura in tempi brevi in un'unica soluzione, ma non durante le ore di lezione.

Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti da parte degli alunni è opportuno

contestualizzare i temi della sicurezza nella programmazione educativo didattica ordinaria.

È compito di tutto il personale scolastico partecipare alle iniziative di formazione/informazione in tema di sicurezza e dalle prove di evacuazione, prendere visione del piano di emergenza, della cartellonistica e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica.

È necessario far rispettare agli alunni le norme di sicurezza e le istruzioni indicate nei protocolli sanitari e di comportamento, sensibilizzandoli su tali tematiche. Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al dirigente scolastico eventuali situazioni di rischio sopravvenute o non rilevate. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare ed interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio. Si ricorda che le predette prove debbono essere almeno due nell'anno scolastico. Verificare sempre che la procedura comprenda istruzioni e incarichi a favore dei soggetti con disabilità.

L'insegnante è responsabile della sicurezza degli alunni durante l'orario di servizio. La vigilanza non può essere delegata ad altri se non per cause di forza maggiore o perché richiesta da attività didattiche svolte in collaborazione. Durante il periodo delle lezioni il personale ausiliario vigila nei corridoi e nei bagni e sugli alunni affidati in caso di necessità alla propria sorveglianza.

La responsabilità personale dell'insegnante di classe, conseguente alle norme di vigilanza sugli alunni, non esonera il restante personale docente ed ausiliario dall'obbligo di intervento, qualora si ravvisino situazioni di pericolo per persone o cose.

I collaboratori scolastici non devono mai, per nessun motivo, abbandonare il luogo assegnato per la vigilanza sugli alunni, dei portoni di ingresso degli edifici scolastici.

Si invitano i genitori a non portare i figli a scuola durante le assemblee di classe; genitori che si trovassero nell'impossibilità di ottemperare sono tenuti a vigilare personalmente sui propri figli. Durante le riunioni, le assemblee, i colloqui, il personale ausiliario è tenuto alla vigilanza degli edifici.

Art. 11 Tutela della privacy

Finalità istituzionali

I dati personali necessari per lo svolgimento delle finalità istituzionali della scuola riguarderanno sia l'alunno/a che i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale. Questi dati verranno forniti direttamente o si formeranno all'interno dell'Istituzione Scolastica. Le finalità perseguite dal nostro Istituto sono quelle relative all'istruzione e formazione dell'alunno/a e dalle pratiche amministrative ad esse strumentali come definite dalla normativa vigente, che si possono riassumere nelle seguenti: R.D. 653/1925, D. Lgs. 297/1994, DPR 275/1999, Legge 53/2003 e normative collegate.

Ai sensi della normativa di riferimento in materia di conservazione (DPR 445/2000 e DL42/2004), vengono conservati fino a 10 anni dalla cessazione del rapporto.

Ai sensi dell'articolo 4 del GDPR si considera dato personale qualunque informazione riguardante una persona fisica e categorie di dati particolari, o dati sensibili, i dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, i dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, i dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona. I dati

personali idonei a rivelare procedimenti o provvedimenti di natura giudiziaria sono equiparati ai dati sensibili. I trattamenti dei dati personali e dei dati sensibili vengono effettuati dalla Pubblica Amministrazione solo in presenza di una previsione normativa o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

I dati, anche quelli sensibili, potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici per finalità previste dalla normativa. I dati relativi agli esiti scolastici degli alunni verranno pubblicati mediante l'affissione all'albo della scuola secondo le vigenti disposizioni in materia. La comunicazione verso altri soggetti della Pubblica Amministrazione o verso altri soggetti privati che forniscono servizi all'Istituzione scolastica (a titolo di esempio agenzie di viaggio e strutture per uscite didattiche, viaggi d'istruzione o altre attività esterne, società di assicurazione per gestione polizze accese dall'Istituzione scolastica, eventuali ditte fornitrici di altri servizi come mensa, software gestionali, registro elettronico, ecc.) è ammessa solo se prevista dalle vigenti disposizioni, anche in materia di trasparenza e di accesso agli atti.

Altre finalità di comunicazione non previste ai punti precedenti verranno comunicate di volta in volta e sottoposte, se dovuto, al suo esplicito consenso.

Il conferimento dei dati in fase di iscrizione e, successivamente, su richiesta motivata da parte della Segreteria o del Dirigente è obbligatorio in quanto previsto dalla normativa. Il rifiuto a fornire i dati richiesti potrebbe avere come conseguenza il mancato perfezionamento dell'iscrizione o il mancato completamento di pratiche burocratiche necessarie, pregiudicando la possibilità per la Scuola di fornire all'alunno tutti i servizi necessari per garantire il suo diritto all'istruzione. I diversi trattamenti cui i dati vengono sottoposti potranno essere effettuati sia con strumenti elettronici sia in forma cartacea. L'utilizzo di dispositivi elettronici di trattamento è sottoposto a precise misure di sicurezza adottate ed applicate nelle modalità previste dall'AGID, Agenzia per l'Italia digitale, con provvedimento in G.U. 79 del 4/4/2017. Tutto il personale opera sotto la diretta autorità del Dirigente e del Responsabile Amministrativo, e viene nominato per iscritto in qualità di Incaricato al Trattamento ricevendo una formazione specifica riguardo alla normativa da applicare. I soggetti esterni ai quali vengono affidati trattamenti di dati personali, o parti di essi, vengono designati quali responsabili dei trattamenti esterni ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, e per questo vincolati all'applicazione delle misure tecniche e organizzative contenute nel GDPR.

Trattamenti particolari:

- a) In caso di necessità di interventi volti a salvaguardare la salute dell'alunno/a i dati, anche sensibili, potranno essere comunicati al personale sanitario o parasanitario impiegato nell'assistenza.
- b) Comunicazioni di vincoli di qualsiasi natura (religiosi, alimentari, sanitari) dei quali la scuola debba tenere conto nelle attività nelle quali l'alunno/a potrà essere inserito dovranno essere rappresentate per iscritto. Tali comunicazioni verranno utilizzate esclusivamente per l'organizzazione dei servizi o delle attività.
- c) Durante le attività che verranno effettuate nel corso dell'intero percorso formativo verranno prodotte, a cura del personale insegnante, valutazioni, relazioni, schede didattiche, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative all'alunno/a. Questi materiali confluiranno, unitamente al materiale prodotto durante le attività, nel fascicolo che accompagnerà l'alunno/a nel suo percorso scolastico.

La richiesta di accesso agli atti, anche parziale, può essere richiesta da un genitore o dal tutore per

mezzo di richiesta motivata da presentare alla segreteria alunni. Il Dirigente può disporre la trasmissione, in copia della documentazione come quanto previsto dalla normativa vigente ed esattamente con il pagamento del corrispettivo per l'estrazione di copie pari a €0,25 per foglio A4 e €0,50 per foglio A3.

La documentazione può essere trasmessa o portata a conoscenza del personale di altre scuole nell'ambito previsto di collaborazione fra Istituti in caso di passaggio di un alunno da un Istituto ad un altro di grado superiore o di stesso grado.

d) Registro elettronico: l'Istituto si avvale di un servizio esterno per la gestione elettronica dei registri di classe e dei registri dei docenti. Al fine di conciliare efficienza e sicurezza l'Istituto ha adottato un servizio esterno che viene utilizzato dal proprio personale adottando, per l'accesso, rigide e vincolanti misure di sicurezza.

e) Altri servizi: i dati personali potranno essere comunicati esclusivamente dal personale autorizzato a soggetti che forniscono servizi all'Istituzione Scolastica (a titolo di esempio, agenzie di viaggio e strutture per uscite didattiche, viaggi d'istruzione o altre attività esterne, società di assicurazione per gestione polizze accese dall'Istituzione scolastica, eventuali ditte fornitrici di altri servizi come mensa).

f) Immagini e Riprese Filmate: durante le attività possono essere realizzate riprese video e/o scatti fotografici ai soli fini della conservazione e utilizzo dell'Istituzione scolastica. In particolare l'ambito di diffusione delle immagini è esclusivamente interno alla scuola (su piattaforme informatiche quali il sito istituzionale scolastico dove sono installate adeguate misure di sicurezza per la gestione generale e l'accesso alle immagini, misure sia di tipo tecnico che di tipo logico organizzativo, oppure anche non di tipo informatico, quali bacheche e/o giornalini scolastici) e funzionale alle finalità descritte in precedenza. Per tale trattamento dati nel presente documento viene chiesto esplicito consenso. L'uso del materiale potrà essere concesso a terzi, esclusivamente su autorizzazione del Dirigente scolastico. In particolare ad associazioni, giornalisti o mezzi di comunicazione, su specifica richiesta, al fine di valorizzare le attività didattiche e socio/culturali svolte nella Scuola nei limiti di pertinenza e non eccedenza ai quali anche il codice deontologico dei giornalisti si richiama quando immagini e notizie riguardano minori. In caso pervengano tali richieste per l'utilizzo del materiale prodotto in ambiti esterni ne verrà data informativa dettagliata agli interessati al fine di consentire una scelta consapevole circa l'adesione alle iniziative illustrate e quindi verrà richiesto specifico consenso.

Secondo un pronunciamento del Garante della Protezione dei Dati Personali, chi effettua le riprese o gli scatti fotografici, da parte dei familiari degli alunni frequentanti la scuola, è tenuto ad un utilizzo lecito degli stessi e risponde di eventuali utilizzi al di fuori degli ambiti consentiti.

Al Titolare ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti che la legge riconosce con le modalità da essa previste.

Gli interessati hanno il diritto:

1. Di ottenere dal Titolare, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali (art. 15 GDPR);
2. Di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi (artt. 16 e 17 GDPR);
3. Di ottenere la limitazione del trattamento che li riguarda o l'opposizione al trattamento (artt. 18 e 19 GDPR);
4. Di esercitare il diritto alla portabilità dei dati (art. 20 GDPR).

L'apposita istanza è presentata contattando il RPD ai recapiti dell'Istituto.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato attraverso il sito scolastico o altri tipi di piattaforma o modalità, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

In relazione all'imminente installazione della videosorveglianza in tutti i plessi scolastici, tale servizio sarà regolato dalla seguente normativa:

- **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**
 - Artt. **5, 6, 9, 13, 24, 32**
 - Principi chiave: liceità, necessità, proporzionalità, minimizzazione, trasparenza
- **Codice in materia di protezione dei dati personali**
 - D.lgs. **196/2003**, come modificato dal **D.lgs. 101/2018**
- **Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali**
 - Provvedimenti su videosorveglianza (in particolare quello dell'8 aprile 2010 e successivi chiarimenti)
- **Statuto dei Lavoratori**
 - Art. **4 della Legge 300/1970**

Tale servizio sarà ammesso solo per finalità legittime come:

- La tutela della **sicurezza** di persone e beni
- La prevenzione di **atti vandalici**
- La protezione del patrimonio scolastico

Le aree sottoposte a videosorveglianza saranno dotate di appositi cartelli informativi, di norma le immagini rimarranno conservate per 48 ore e l'accesso a tali immagini sarà consentito solo a personale autorizzato. Per tutto quanto non espresso si farà riferimento alla normativa vigente.

Sono parte integrante del presente Regolamento i seguenti documenti:

- Regolamento di disciplina
- Regolamento uso dei telefoni cellulari e dei dispositivi mobili da parte degli alunni
- Regolamento riunioni collegiali a distanza
- Regolamento dei percorsi ad indirizzo musicale del 31/12/2022 prot. 0012285

MATTEO CROCE
01.01.2026 12:04:37
CET